

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Esporre e comunicare: il progetto di riqualificazione del quartiere fieristico di Cagliari

di Eliana Coraglia, Rubina Martelli e Vittorio Leonardo Pirillo
Relatore: Piergiorgio Tosoni

L'idea progettuale della nostra tesi di laurea trae ispirazione dal bando di concorso di idee per il progetto di riqualificazione del quartiere fieristico dell'Azienda Speciale Fiera Internazionale della Sardegna, che ha per oggetto la definizione di criteri ed idee progettuali per la riqualificazione dei padiglioni, dei fabbricati e degli spazi esterni che caratterizzano il quartiere fieristico di Cagliari.

Prima di procedere alla progettazione del quartiere fieristico, abbiamo analizzato le caratteristiche organizzative dei principali poli fieristici italiani, ponendo particolare attenzione al rapporto tra la fiera e la città in cui essa sorge, ai sistemi di trasporto connessi, alla tipologia della fiera e alla sua evoluzione nel tempo. La nostra attenzione si è focalizzata sulle fiere di Torino (il Lingotto e Torino Esposizioni), Milano (la Fiera Campionaria ed il nuovo polo fieristico a Rho – Pero), Genova, Bologna, Rimini, Roma e Bari.

Da queste analisi sono emersi alcuni punti di forza e di debolezza, che abbiamo successivamente schematizzato e che ci sono serviti per la progettazione del quartiere fieristico.

Infine il nostro sopralluogo a Cagliari, ed in particolare all'area della fiera, e la successiva breve ricerca sulle dinamiche di trasformazione della città, è stato fondamentale per individuarne i fulcri e le caratteristiche morfologiche, rivelatesi fondamentali ai fini della progettazione.

Solo dopo queste attente analisi ci siamo cimentati nella progettazione del quartiere fieristico proponendo un impianto a doppio pettine, suggeritoci dall'analisi dei più recenti poli fieristici considerati, distribuito su due assi principali per un migliore utilizzo dei padiglioni.

La nostra idea progettuale, basata su un'unica legge compositiva, è definita a partire dalla maglia modulare, misurata da geometrie nette e da percorsi chiari e ben definiti. Il progetto è quindi articolato in un centro direzionale, fulcro visivo del complesso, da cui si dipanano due settori espositivi organizzati in padiglioni, e da due preesistenze realizzate da Adalberto Libera.

Il centro direzionale è caratterizzato dalla torre uffici con al piano terra locali di servizio per il pubblico, e dal centro congressi dotato di due ampie sale conferenze e servizi annessi, entrambi caratterizzati da rivestimenti in pietra forte locale.

Il centro direzionale è ubicato all'ingresso dell'area fieristica, immediatamente dopo la biglietteria e gli annessi tornelli d'ingresso. Ai lati della torre si colloca, lungo l'asse di viale Diaz, la preesistenza di Libera, per il quale prevediamo la conservazione e la destinazione a ristorante. Sul lato opposto, invece, prevediamo la realizzazione di un centro servizi, che riprenda in planimetria l'impianto della preesistenza.

I padiglioni espositivi, disposti a pettine lungo i due assi pedonali coperti con una vetrata sorretta da pilastri ramificati in acciaio, sono caratterizzati da rivestimenti in pietra forte e ampie vetrate schermate da brise – soleil sulle facciate, mentre la copertura garantisce ventilazione naturale e possibilità di inserimento di film fotovoltaici.

Nella parte centrale del complesso sorge una piazza, utilizzabile per esposizioni temporanee, con un secondo edificio di Libera adibito a bar che funge da fulcro visivo.

Prevediamo inoltre aree verdi distribuite a pettine tra i padiglioni al fine di garantire aree ombreggiate, grazie alla presenza di rigogliose palme.

Prevediamo inoltre un passaggio pedonale sopraelevato, che collega l'area fieristica con il waterfront, attrezzato con aree verdi, ludiche e sportive e organizzato attorno ad un asse centrale pedonale che collega tutta l'area con il nuovo molo e con il padiglione del sale di Pier Luigi Nervi.

Infine ci siamo occupati anche del rapporto del quartiere fieristico con la città ricreando dei percorsi pedonali, così come richiesto dal bando e dalle indicazioni del P.U.C. di Cagliari.



Masterplan



Vista aerea del settore sud del quartiere fieristico



Vista da sud est del complesso fieristico

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Eliana Coraglia: eliana.coraglia@alice.it

Rubina Martelli: rubina_m@libero.it

Vittorio Leonardo Pirillo: vittorio.pirillo@gmail.com

Servizio a cura di:

CISDA - HypArc, e-mail: hyperc@polito.it